

ULTIMI «CALCI AMICHEVOLI» PRIMA DEL «VIA!»

«Derby» alla Lazio

Il Cagliari sconfigge la Fiorentina (1-0)

Sembrava facile, invece...

Non passa (0-0) il Foggia a Taranto



Tamborini

Morrone

Ha deciso un calcio di rigore (1-0)

Il «colpo segreto» di Pugliese ha messo in ginocchio la Roma

Poco respiro nella manovra (0-0)

Spal in difficoltà con l'Anconitana

DAL CORRISPONDENTE

ANCONA, 11 settembre

I biancoazzurri spallini, ieri nelle Marche per incontrarsi in una partita amichevole...

Una partita che il tecnico ferrarese dovrà avere bene a mente per i più gravi impegni che lo attendono nel campionato di Serie A...

La Spal si è mostrata oggi soltanto una compagine volenterosa...

Antonio Presepì

Piegato a Cremona ottimo Spezia (2-1)

MARCATORI: 1° tempo, al 34' Mammolì (C), nella ripresa al 1° Brancatelli (S) al 30' Mondonico (C).

SERVIZIO

Proficuo allenamento per Cremonese e Spezia nell'ultimo confronto amichevole al Comunale di Cremona.

Gilberto Gizzi

Novanta minuti al rallentatore dei gliati

MARCATORE: Nenè al 24' del primo tempo. FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Vitali (Diomedè); Bertini (Calosi), Ferrante, Lenzi, Hamrin, Merlo, Bruzzeri, De Sisti, Chiarugi.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 11 settembre. Prima partita ufficiale della Fiorentina al Campo di Marte e prima bordata di fischi.

per i calciatori viola, rimasti sconfortati da Cagliari per una rete messa a segno dopo ventiquattro minuti di gioco da Nenè. I gliati si fecero più sodo, ma in quanto, dopo la modesta prestazione offerta domenica scorsa ad Empoli, anche oggi non riuscirono a combinare niente di buono.

Fortuna per Albertosi, che anche a Cagliari abbia giocato al piccolo trotto, e che Riva sia stato marcato dal miglior difensore viola, altrimenti il numero delle reti a favore degli isolani sarebbe stato sicuramente più consistente. I sardi, dopo la rete

dell'ala, anziché insistere per raddoppiare e assicurarsi così una vittoria più somante, hanno richiamato indietro Nenè (uno dei migliori spesso applaudito) a dare man forte alla frazione difensiva, tanto è vero che il terzino Diomedè (che ha sostituito l'opaco Vitali) ha operato più come uomo di punta che non come difensore.

Giocando il Cagliari di rimessa, la Fiorentina (la cui arma rimane il contropiede) è stata costretta ad attaccare, vale a dire a scoprire le sue batterie, che sono risultate scariche: Merlo, De Sisti e Bertini (anch'egli sostituito dal modesto Calosi) non hanno ancora potuto nulla; Bruzzeri come centroavanti di «manovra» non è in grado di correre in lungo e in largo per il campo; le sue punte, Hamrin e l'istresso Chiarugi, sono state poco servite.

Hamrin ha trovato in Longoni un osso duro, mentre Chiarugi si è esibito in giochi che possono piacere alle platee, ma che non rendono certo la manovra della squadra. Detto delle pessime condizioni in cui si trova la Fiorentina a una settimana dalla partita di campionato (domenica, sempre al Campo di Marte, i viola incontreranno la Lazio) possono aspettarsi che anche il Cagliari dovrà lavorare sodo per non ricevere delle sconfitte: i sardi sono già bene impostati ma il loro ritmo è troppo lento.

Roberto Frosi

Mantova 3

Pesaro 0

MARCATORI: Jonsson al 30' del primo tempo; Di Giacomo al 4' del secondo tempo.

DAL CORRISPONDENTE

PESARO, 11 settembre. Un pubblico numeroso, richiamato al Benelli da una domenica di sole, ha seguito con interesse le scene di gioco amichevole, che si è conclusi con il risultato di 3-0 per Mantova.

Un risultato, senz'altro giusto data la differenza dei valori in campo, che però ha messo in evidenza lo scarse probabilità di ben figurare nella massima serie, se non migliorata, del Mantova. I virgiliani impegnati contro il Pesaro (serie C), hanno dimostrato di non possedere ancora un gioco di squadra.

Le uniche cose discrete viste oggi si devono alla classe e al gesto dei vari Jonsson, Di Giacomo e Catalano all'attacco.

Il Pesaro dopo le deludenti prestazioni delle domeniche precedenti, oggi ha dimostrato di essere in grado di giocare a un livello soddisfacente ai propri fini. La difesa parese ha fatto un impegno notevole, mentre il sempre valido Comuzzi ha dato un volto al centrocampo.

Quinto centro di cronaca: all'8' la Volpicella batte il primo calcio d'angolo della partita; all'11' scambia Volpi-Di Giacomo; all'13' scambia Volpi-Di Giacomo; all'15' scambia Volpi-Di Giacomo.

Romolo Pagnini

La posizione arretrata di Spanio paralizza le punte giallorosse - Meglio registrata la squadra di Mannocci

MARCATORE: Marchesi su rigore al 6' del secondo tempo. ROMA: Pizzaballa; Carpenetti, Olivieri; Carpanesi, Losi, Tamborini (Scalia); Pellizzaro, Spanio (Tamborini), Peirò, Colausi; LAZIO: Cel; Zanetti, Castelli; Carosi, Pagni (Marchesi), Dotti; Martini; Marchetti (Burlando); D'Amato, Dols, Morrone; Barison, Finanzi, di Terni. NOTE: spettatori 45 mila circa. Giornata assai calda. Terreno secco. Nella ripresa la Roma ha effettuato le sostituzioni indicate tra parentesi. Al 15' del secondo tempo Nenè è uscito Pagni infornato.

DALLA REDAZIONE

ROMA, 11 settembre. No, don Oronzio Pugliese non è riuscito a mettere in ginocchio la Lazio come aveva promesso alla vigilia; e anzi nemmeno si è compreso quale fosse il colpo segreto (pure questo è stato svelato da un giornale che aveva studiato per raggiungere il suo obiettivo).

Ma ecco di nuovo il colpo segreto: la posizione arretrata di Spanio che, in pratica, ha giocato in linea con i mediani; ma, in tal caso, avrebbe sbagliato clamorosamente i suoi conti, perché, in effetti, ha fatto, in questo modo, solo il gioco della Lazio, ma mantenendo anche Spanio arretrato, don Oronzio ha lasciato le punte abbandonate a se stesse; e non si può non notare che, in questa occasione, il colpo segreto è stato fatto notare da tutti i critici. Ma don Oronzio da Turi è più testardo di don Edmondo di Castelborgone al quale più volte si è voluto paragonare!

Antonio Presepì

zaballa in uscita. Ancora Morone di testa alza di poco sopra la traversa; di nuovo Morone dopo una prolungata azione personale sfiora il bersaglio con un tiro di diagonale che lascia Pizzaballa di stucco. E la Roma che fa? La Roma sta a guardare; Peirò e Barison sono abbandonati ai sei stessi e non toccano palla perché il centrocampo giallorosso, inesistente nel tackle, è assolutamente inefficace anche in fatto di impostazione. Ogni tanto Carpanesi o Spanio (che gioca stranamente arretrato) o Colausi, si lanciano in avanti a testa bassa con la palla al piede fino a che non sono fermati da un avversario. Ma mai che pensano a lanciare le punte! La Lazio invece sembra più organizzata e comunque Dolso rifornisce decine di palloni, avverte del bollente stato di sempre il più lucido e geniale pur se insiste troppo nell'azione personale.

Con Scala mediano e Tamborini interno al posto di Spanio, la situazione per la Roma sembra migliorare almeno nei primi minuti della ripresa. Così già al 3' Barison finalmente lanciato in modo decente riesce a sfuggire a Zanetti venendo però attardato da Pagni. La punizione è senza effetto. Il colpo di scena si ha a balbettare: la Lazio torna a battere la Lazio che al 22' sfiora il raddoppio con azione di Morrone (sempre lui) e un tiro di Dotti da distanza ravvicinata che manda il pallone a sfiorare la traversa.

La Roma risponde con azione personale di Peirò che si libera di un avversario con un magnifico colpo di tacco ma è preceduto da Cel. Lo stesso Peirò sfiora il pareggio al 40' con un tiro che sfiora il palo; al 43' e così finisce giustamente col risultato segnato dal rigore di Marchesi, finisce con la vittoria della Lazio che si aggiudica la Coppa dell'Amicizia messa in palio dal sindaco di Roma.

Roberto Frosi

Stangata di Fiorani Carrarese-Entella 1-0

MARCATORE: Fiorani (C) al 12' del primo tempo. CARRARESE: Magagnoli; Banno; Magagnoli (Giamparoli); Benedetti, Biondi, Basso, Marti, Del Maschio; Fiorani, Doversa. ENTELLA: Zamparo, Giocchino (Giamparoli); Verzosa (Onofri); Dalle Piane, Fontana; Sadalin, Piquet, Pecchini, Faucitano (Verzosa); Pittarati; Mignolio. ARBITRO: Carlini di Massa.

DAL CORRISPONDENTE

MASSA CARRARA, 11 settembre. Una Carrarese quasi completamente rodia ha battuto oggi per una rete a zero il forte undici dell'Entella in una partita amichevole giocata allo stadio della vittoria (i ospiti hanno sciupato una buona occasione per pareggiare le sorti, quando il loro centroavanti ha scappato da un avversario e si è trovato non stati attesi sfortunati; infine, quando un pallone, calciato da Nadalin ha colpito il palo).

Primo Conserva

La fresca Casertana infila (4-1) la Ternana

MARCATORI: Tomiet al 19', Ricci al 21', Cavazzoni al 20', Simeoni al 22', della ripresa (Casertana) Barone, Massaro, Gagliardi, Lombardi, Savini, De Grassi, Giamparoli, Casarini, Biondi, Basso, Marti, Del Maschio, Fiorani, Doversa. ENTELLA: Zamparo, Giocchino (Giamparoli); Verzosa (Onofri); Dalle Piane, Fontana; Sadalin, Piquet, Pecchini, Faucitano (Verzosa); Pittarati; Mignolio. ARBITRO: Carlini di Massa.

DAL CORRISPONDENTE

CASERTA, 11 settembre. Quattro gatti sugli spalti, una tribuna fuori uso, spettatori annoiati sotto un sole agostano: questo l'aspetto del derby fra i Comuni. E dire che la Ternana non è certo squadra da snobbare. Ma si sa, sono partite, queste, che servono ad allargare le armi e che dicono molto solo ad occhi esperti.

La Casertana è una squadra quasi completamente rinnovata nel settore degli avanti che vede l'ormai notissimo Cavazzoni alle prese con compagni volenterosi ma ancora in rodaggio.

Marco Carozza

Udinese - Venezia (1-1)

MARCATORI: Mazzola (V) al 21' e Mantellato (U) al 43' della ripresa. UDINESE: Baldo, Bernard, Fedele, Mangano, Zampa, Delpin (Zorzi Saracuzzi); Marcellino, Galeone, Cielitro, Del Zotto (Ternani). VENEZIA: Vincenzi, Tarantini, Malesi, (Grossi), Cappelli, Vanin, Spanio, Manfredini, Beretta, Menecchi, Mazzeo, (Bentzen), Pichissimo (Bertogna). ARBITRO: Ghirello, di Merano.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 11 settembre. Per i friulani l'avventura del campionato sta prendendo un brutto piega da sette settimane prima dell'inizio delle competizioni ufficiali. Non di ritorno all'incontro con il fischio dell'inizio ha finito per soddisfare abbastanza i tifosi presenti (anche se nell'insieme si sono non poche sfasature, dal resto inevitabili in periodo di rodaggio), ma al grave infortunio occorso al mediano Delpin che, in uno scontro fortuito con il neroverde Mantellato, ha riportato la probabile frattura del malleolo.

La cura cui gli ospiti veneziani dopo il fischio dell'inizio e Menecchi, servito da Mazzola, si fa subito sotto il pallone interceduta con accuratezza. Lo stesso Mazzola non sferra un calcio di punizione mandando la palla sulla barriera. Anche Mangano, favorito da un calcio da limite affidatogli per carica di Nanni su Cielitro, alza troppo la traiettoria. Al 19' scontrandosi con Menecchi, Delpin resta a terra e viene conigliato il suo immediato ricovero in ospedale. E' sostituito dal giovane Zoratti, ma la sua assenza si fa sentire nelle retrovie friulane. La rete dei veneziani scaturisce al 21' dal piede di Mazzola che spara al volo raddoppiando il centro di Pochissimo.

A. Billet

La fresca Casertana infila (4-1) la Ternana

MARCATORI: Tomiet al 19', Ricci al 21', Cavazzoni al 20', Simeoni al 22', della ripresa (Casertana) Barone, Massaro, Gagliardi, Lombardi, Savini, De Grassi, Giamparoli, Casarini, Biondi, Basso, Marti, Del Maschio, Fiorani, Doversa. ENTELLA: Zamparo, Giocchino (Giamparoli); Verzosa (Onofri); Dalle Piane, Fontana; Sadalin, Piquet, Pecchini, Faucitano (Verzosa); Pittarati; Mignolio. ARBITRO: Carlini di Massa.

DAL CORRISPONDENTE

CASERTA, 11 settembre. Quattro gatti sugli spalti, una tribuna fuori uso, spettatori annoiati sotto un sole agostano: questo l'aspetto del derby fra i Comuni. E dire che la Ternana non è certo squadra da snobbare. Ma si sa, sono partite, queste, che servono ad allargare le armi e che dicono molto solo ad occhi esperti.

Marco Carozza